



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 743

Data
12/06/2022

SOMMARIO:

Commento alle letture

Spunti di Riflessione

Festa grande

Davanti allo splendore

Santissima Trinità

Notizie della parrocchia

COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 19 GIUGNO

La prima lettura di questa domenica è un contenitore di simbologie, che basterebbe da sola per una completa omelia, vediamo in una sintesi.

Melchisedek, re di Salem, antica Gerusalemme, **offre pane e vino** ad Abramo, vittorioso sui suoi nemici benedicendolo, anticipazione di quello che sarà con Gesù la "**Fractio Panis**".

Abramo diede a Lui la decima su tutto ciò che aveva raccolto nella guerra, tra re potenti e vassalli ribelli, appena terminata. Decima che assume il significato di riconoscere la **funzione regale e sacerdotale** di Melchisedek, gesto che verrà ripetuto

dai magi nella visita alla capanna di Betlemme a Gesù bambino con l'aggiunta della **funzione profetica**, rappresentata dal dono della Mirra.

L'atto di porgere il **pane ed il vino è visione profetica**, inoltre, di ciò che saranno il **corpo e sangue** di Cristo.

Pane e vino che vengono ripresi da Paolo nella Lettera ai Corinzi, databile tra il 53 e 54 d.C., dove rimprovera le divisioni che si verificano all'interno della comunità durante la celebrazione eucaristica.

L'apostolo, infatti, rinnova il formulario relativo all'Ultima Cena, ricevuto da Cristo, ponendo l'accento sulla dimensione ecclesiologica della comunione, rimarcando l'identificazione **del pane con il corpo e del vino con il sangue della nuova alleanza**.

Argomento che ripreso dal vangelo si rappresenta in tre momenti: **l'accoglienza** di Gesù riservata alle folle, il **dialogo** con i discepoli e la **fractio panis**.

Accoglienza che Gesù esprime con l'ascolto dei discepoli, quell'ascolto che tanto manca all'adulto, all'uomo di oggi perché troppo preso nel vivere il momento, ed ai giovani perché troppo immersi nel virtuale...

Infine il **Dialogo** ben espresso da quel "**date voi qualcosa da mangiare a questa gente**", gente che era venuta perché aveva fame, aveva sete di un qualcosa che non trovavano altrove: la profondità di queste parole che fanno rabbrivire, quante volte tutti noi non abbiamo capito il **bisogno della persona vicino a noi**...

Ed infine la "**Fractio Panis**" conseguenza di quanto sopra, forse tutta la nostra vita andrebbe rimeditata istante dopo istante riscrivendo tutte le nostre priorità iniziando dal "**distribuire quel pane spezzato**": quanti significati!

SPUNTI DI RIFLESSIONE: PAPA FRANCESCO

Puoi avere difetti, essere ansioso e perfino essere arrabbiato, ma non dimenticare che la tua vita è la più grande impresa del mondo. Solo tu puoi impedirne il fallimento.

Molti ti apprezzano, ti ammirano e ti amano.

Ricorda che essere felici non è avere un cielo senza tempesta, una strada senza incidenti, un lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni.

Essere felici significa trovare la forza nel perdono, la speranza nelle battaglie, la sicurezza nella fase della paura, l'amore nella discordia.

Non è solo godersi il sorriso, ma anche riflettere sulla tristezza.

Non è solo celebrare i successi, ma imparare dai fallimenti.

Non è solo sentirsi felici con gli applausi, ma essere felici nell'anonimato.

Essere felici non è una fatalità del destino, ma un risultato per coloro che possono viaggiare dentro se stessi. Essere felici è smettere di sentirsi una vittima e diventare autore del proprio destino.

È attraversare i deserti, ma essere in grado di trovare un'oasi nel profondo dell'anima.

È ringraziare Dio ogni mattina per il miracolo della vita.

È avere la maturità per poter dire: "Ho fatto degli errori". È avere il coraggio di dire "Mi dispiace".

È avere la sensibilità di dire "Ho bisogno di te". È avere la capacità di dire "Ti amo".

E quando commetti un errore, ricomincia da capo. Perché solo allora sarai innamorato della vita.

Scoprirai che essere felice non è avere una vita perfetta. Ma usa le lacrime per irrigare la tolleranza.

Usa le tue sconfitte per addestrare la pazienza. Usa i tuoi errori con la serenità dello scultore.

Usa il dolore per intonare il piacere.

Usa gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza.

Non mollare mai. Soprattutto non mollare mai le persone che ti amano.

Non rinunciare mai alla felicità, perché la vita è uno spettacolo incredibile.

Papa Francesco

FESTA GRANDE

Domenica 5 giugno è stata festa grande in parrocchia perché abbiamo festeggiato la prima comunione dei nostri bambini. Con il sacramento della comunione, i ragazzi partecipano per la prima volta alla mensa dei grandi.

Fare comunione significa essere uniti nel signore, relazionarsi con le persone che ci circondano, ricevere da Gesù la forza per fare amicizia, di far parte di quella Chiesa fatta di persone che credono in lui e che lo amano.



I bambini in questo giorno per loro così speciale, sono stati d'esempio per tutti noi perché hanno promesso davanti alla comunità riunita in festa, di costruire delle belle relazioni, di amare Gesù e di far parte di questa chiesa cristiana grazie all' aiuto dello Spirito Santo che come fuoco alimenta la nostra fede.

L' eucarestia è stata simboleggiata dai ragazzi con una croce composta di spighe di grano e di acini di uva colorati realizzata da loro stessi durante il ritiro per la preparazione al sacramento. Con questa creazione hanno voluto omaggiare il sacro cuore di Gesù come promessa della loro consacrazione. Per concludere in gran gioia questa giornata così tanto colma di promesse e di buoni propositi non potevano mancare gli auguri che sua santità papa Francesco rivolge ai bambini che si sono accostati per la prima volta all'eucarestia e che affida con amore alla più grande di tutte le madri, Maria.

Vittoria D

DAVANTI ALLO SPLENDORE DI DIO

Mi fermo a contemplare, o Dio, il tuo Volto. Non ha un'unica dimensione ed entità, perché è sfaccettato nelle immagini del Padre, del Figlio e del Santo Spirito, ognuna con la sua incommensurabile forza, ognuna incapace di essere completa senza l'altra.

Mi fermo a contemplare, o Dio, la tua gloria. Mi sento infimo davanti alla tua grandezza, eppure benedetto dalla tua multiforme sapienza, che mi ha voluto discendente e libero, capace di conoscenza e di volontà, di meraviglia e di gioia traboccante.

Mi fermo a contemplare, o Dio, il tuo mistero. Così sfuggente da avere nostalgia di te, così inarrivabile da continuare a cercarti, così inimmaginabile da dovermi appoggiare alle parole e alle opere di tuo Figlio per riposare nella certezza della tua esistenza.

Mi fermo a contemplare, o Dio, il tuo dinamismo. Non puoi stare fermo, ma operi incessantemente, nelle dinamiche delle tue creature, nella fantasia del tuo Spirito, nella infinita ricchezza di ciò che è e hai messo alla nostra portata.

Mi fermo a contemplare, o Dio, il tuo Amore, incapace di essere senza comunicare, senza partecipare, senza comprendere, senza trasformarsi, senza svilupparsi. Un amore da cui non posso che imparare, se voglio muovermi nella tua direzione, verso la pienezza.

NEL NOME DELLA TRINITÀ

S spesso è la prima cosa cristiana che ci è stata insegnata da bambini: il «segno della croce» è in realtà la prima professione di fede nella santissima Trinità. Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo, indissolubilmente legati da una relazione continua di compresenza, unità, amore.



Credere nella Trinità non significa però soltanto accettarne il mistero, riconoscere l'onnipotenza del Padre e la divinità di Gesù Cristo, confidare nel dono dello Spirito Santo attraverso i Sacramenti della Chiesa. Significa piuttosto accogliere nella propria vita la dinamica della Trinità. Capire che noi siamo vere persone umane quando ci mettiamo in relazione con gli altri, quando riduciamo lo spazio del nostro io e facciamo tesoro della ricchezza altrui, senza rimanere ancorati a ciò che abbiamo, siamo e sappiamo, che trova un senso migliore e maggiore quando è donato a chi ci circonda.

Essere cristiani «nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» significa realizzare con la propria vita l'amore creativo e incondizionato del Padre; la fede, la giustizia e la carità del Figlio; la verità, la fantasia e la vitalità dello Spirito Santo. Significa fare tesoro del passato, operare senza timori nel presente e dare al futuro lo spazio per essere migliore. Significa sapere con certezza che non siamo mai soli, abbandonati a noi stessi, e impossibilitati a raggiungere pace e felicità.

INNO ALLA SANTISSIMA TRINITÀ

Dio, o beata Trinità.
Seme, albero, frutto, o beata Trinità.
Tutto viene dall'Uno, tutto è per l'Uno, tutto è nell'Uno,
o beata Trinità.

Ingenerato dall'eternità,
generato da tutta l'eternità,
generato perché tutto sia eterno,
o beata Trinità.

Tu comandi di creare, tu crei, tu il creato ricrei, o beata Trinità.
O Padre, sei per tutti la sostanza,
o Figlio, per tutti sei la vita,
o Spirito, per tutti sei salvezza,
o beata Trinità.

Colui che ascende al cielo è Cristo;
colui che dal cielo discende è sempre Cristo;
Cristo non è dall'uomo, ma fino a lui si estende,
o beata Trinità.

Lui tutti preghiamo,
e l'Uno noi preghiamo,
l'Uno che è Padre e Figlio e Spirito,
o beata Trinità.

Liberaci, salvaci, giustificaci, o beata Trinità.

(Gaio Mario Vittorino, teologo)

MISTERO DELLA TRINITÀ

Il mistero della Trinità è troppo importante per non essere oggetto di una solennità. È stato scelto il momento migliore: dopo la conclusione del ciclo pasquale, alla ripresa del cammino ordinario, a metà anno liturgico. Cerchiamo di coglierne le implicazioni con la nostra vita, con la nostra storia.

Ringraziamo Gesù che ci ha parlato del Padre e dello Spirito. Egli ha avvicinato talmente l'uomo a Dio che noi possiamo chiamare Padre l'autore di tutte le cose, fratello il suo Figlio e nostro spirito il suo Spirito; noi respiriamo il suo Spirito.

Ringraziamo per la dignità conferita alla nostra vita; per tutto quello che Dio ha dato all'uomo. Domandiamo di capire la grandezza del nostro essere cristiani.

| | | |
|---|---|---|
| <p>SANTISSIMA TRINITÀ (s) Prv 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15 <i>Tutto quello che il Padre possiede è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà.</i> R O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!</p> | <p style="text-align: center;">12 DOMENICA LO Prop</p> | <p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • MIRELLA PER LUDOVICO, DUILIO E IRMA. ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE ⇒ PER LA COMUNITÀ ⇒ BATTESSIMO DI ANNA PITTORI Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. SCHIAVONI PER ROSA. • FAM. SANTELLI PER ARMANDA E DEF. FAM.</p> |
| <p>(Undicesima settimana del tempo ordinario) Sant'Antonio da Padova (m) 1 Re 21,1b-16; Sal 5; Mt 5,38-42 <i>Io vi dico di non opporvi al malvagio.</i> R Sii attento, Signore, al mio lamento. Opp. Ascolta, Signore, il povero che ti invoca.</p> | <p style="text-align: center;">13 LUNEDÌ LO 3^a set</p> | <p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • GHERARDO MANCINI PER GIOVANNI, AUGUSTA E CESARE. •</p> |
| <p>1 Re 21,17-29; Sal 50 (51); Mt 5,43-48 <i>Amate i vostri nemici.</i> R Pietà di noi, Signore: abbiamo peccato.</p> | <p style="text-align: center;">14 MARTEDÌ LO 3^a set</p> | <p>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • CURZI CHIARINA PER DEF. FAM. PASQUINI.</p> |
| <p>2 Re 2,1.6-14; Sal 30 (31); Mt 6,1-6.16-18 <i>Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</i> R Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore. Opp. Saldo è il cuore del giusto che spera nel Signore.</p> | <p style="text-align: center;">15 MERCOLEDÌ LO 3^a set</p> | <p>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • SANDRO CROGNALETTI PER DEF. FAM. CROGNALETTI E SAMPAOLESI.</p> |
| <p>Sir 48,1-14; Sal 96 (97); Mt 6,7-15 <i>Voi dunque pregate così.</i> R Gioite, giusti, nel Signore.</p> | <p style="text-align: center;">16 GIOVEDÌ LO 3^a set</p> | <p>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. GIACANI PER ERSILIA E ENRICO.</p> |
| <p>2 Re 11,1-4.9-18.20; Sal 131 (132); Mt 6,19-23 <i>Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.</i> R Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza. Opp. Il Signore è fedele al suo patto.</p> | <p style="text-align: center;">17 VENERDÌ LO 3^a set</p> | <p>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. GIACANI PER SETTIMIO (3° ANNO), ARMANDO, VELIA E ARDUINO. ORE 21.15 VEGLIA DI RINGRAZIAMENTO - BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE CHIESA PARROCCHIALE.</p> |
| <p>2 Cr 24,17-25; Sal 88 (89); Mt 6,24-34 <i>Non preoccupatevi del domani.</i> R La bontà del Signore dura in eterno.</p> | <p style="text-align: center;">18 SABATO LO 3^a set</p> | <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • BIONDI MARIETTA PER GUIDO BIONDI.</p> |
| <p>SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (s) Gn 14,18-20; Sal 109 (110); 1 Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17. <i>Tutti mangiarono a sazietà.</i> R Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.</p> <p style="text-align: center;">PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI</p> | <p style="text-align: center;">19 DOMENICA LO Prop</p> | <p>ORE 10.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI CON LA PRESENZA DEI RAGAZZI E FAMIGLIARI DELLA PRIMA COMUNIONE. Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • MILENA GIACOMETTI PER LUCARELLI LUIGI, RINALDI ELISA.</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Giovedì 16 ore 21.00 Veglia di ringraziamento con I bambini della prima comunione. • Il mese di giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù: tutti i venerdì siamo invitati a partecipare all'Adorazione Eucaristica dalle ore 21,15 presso la chiesa Parrocchiale oppure al mercoledì mattina presso la chiesa del Crocifisso dopo la S. Messa delle 9,00. • Domenica 19 Giugno ore 10.00 Celebrazione Messa seguire processione del Corpus Domini: le famiglie che abitano lungo il percorso tradizionale della processione sono invitate ad addobbare le vie e le finestre. • Nei mesi di Luglio e Agosto (da domenica 26 giugno) non viene celebrata la Santa Messa delle ore 11.00 . | | |